

# Rapporto sul bilancio dell'Università dell'Aquila di competenze sull'esercizio 1995

## Il Nucleo di Valutazione

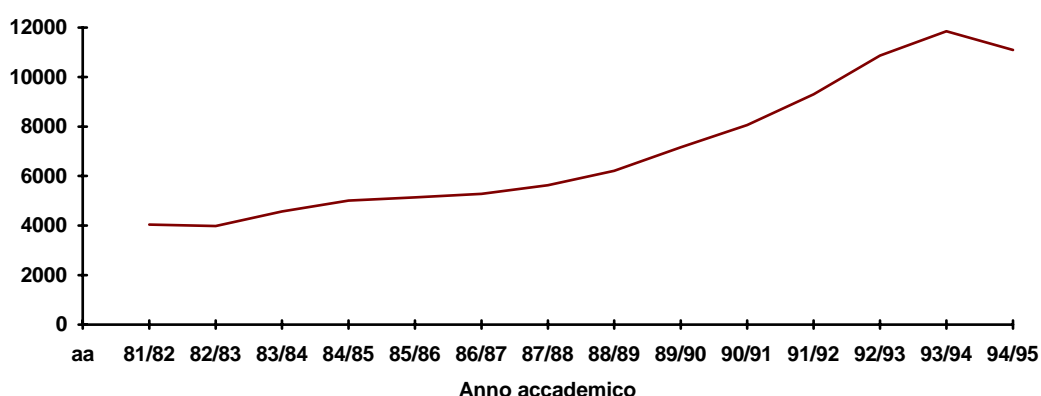
Il Nucleo di Valutazione dell'Università, insediatosi con delibera rettorale n. 195/0084 del 7/3/1995, ha preso in visione gli atti ed i documenti forniti dall'Amministrazione dell'Università relativi all'anno 1995: (Bilancio, Relazione dei revisori dei conti al Conto Consuntivo e Relazione del Rettore). Tenendo poi conto delle indicazioni complessive ha formulato una relazione articolata in due parti:

- 1) Analisi delle tendenze e del contesto in cui opera l'Università dell'Aquila
  - 2) Analisi del Bilancio consuntivo 1995
- che insieme formano il quadro complessivo richiesto dalla normativa vigente.

### 1) Analisi delle tendenze e del contesto in cui opera l'Università dell'Aquila

L'Università dell'Aquila (UdA) ha avuto un trend di crescita costante nel quinquennio 88/90 - 93/94 ed un contenuto calo degli iscritti nell'a.a. 94/95. Questo in circostanze particolari, cioè con una Facoltà (Medicina) a numero chiuso e con l'attivazione di una nuova Facoltà (Economia) a partire dall'a.a. 1990/91.

**studenti iscritti**

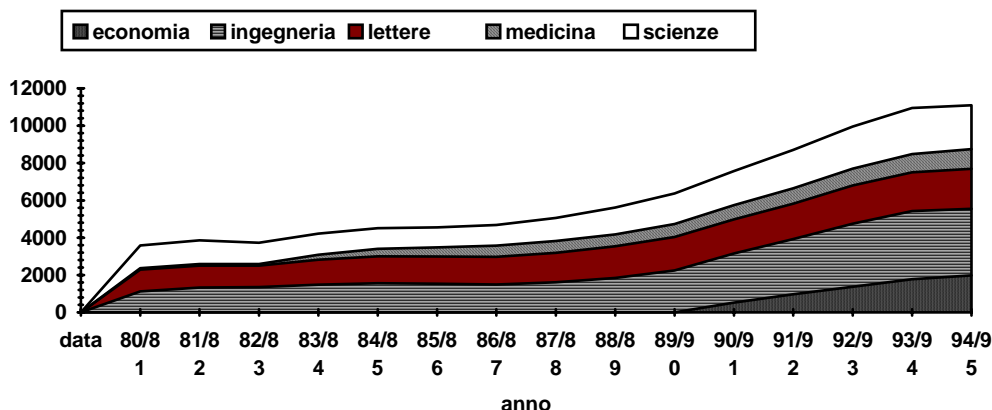


I dati sintetici relativi alle immatricolazioni dell'ultimo quinquennio possono essere sintetizzati nella seguente tabella:

a.a.	90/91	91/92	92/93	93/94	94/95
<b>Facoltà</b>					
Scienze	513 22%	581 22%	583 21%	682 25%	521 22%
Economia	524 22%	586 23%	547 20%	549 20%	496 21%
Ingegneria	746 32%	784 30%	891 33%	820 30%	641 27%
Lettere	364 15%	417 16%	452 16%	431 16%	421 18%
Medicina	163 7%	174 6%	194 7%	182 6%	228 9%

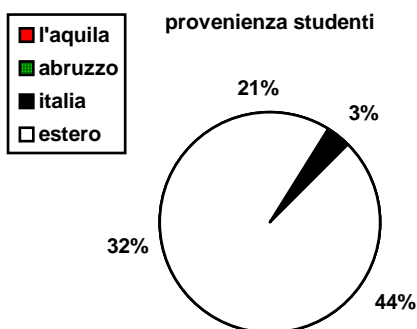
Si può notare che almeno per due Facoltà, Ingegneria ed Economia, il calo delle immatricolazioni dell'ultimo anno accademico può essere dovuto anche alle gravi carenze di tipo logistico che ne hanno ostacolato la ulteriore crescita.

### studenti per facoltà



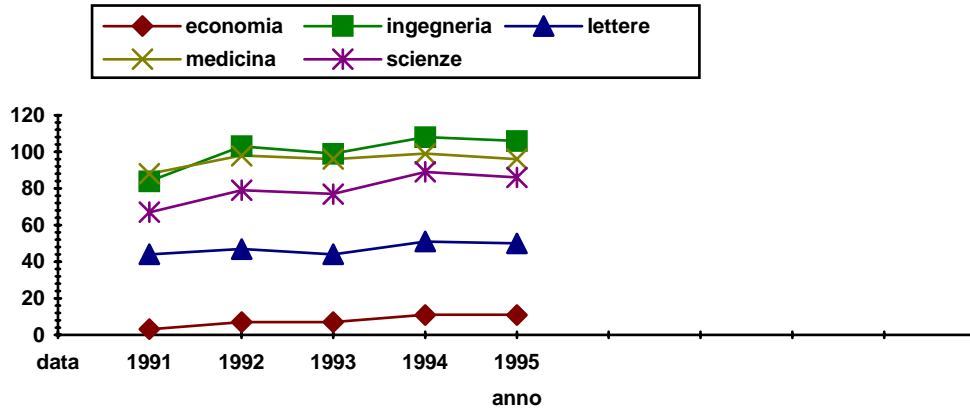
Da questi andamenti si evince come l'Ateneo Aquilano abbia saputo incrementare il numero degli utenti anche in una particolare situazione di concorrenza che deriva dalla presenza dell'Ateneo Romano, a soli 100 Km, e dei numerosi Atenei della Regione ( Teramo, Chieti e Pescara).

La capacità di attrarre studenti è ben evidenziata se si guarda al numero degli iscritti articolati rispetto al bacino di utenza da cui si rileva nel 21%, l'incidenza degli studenti che provengono da fuori regione (24% se si tiene conto anche degli stranieri).

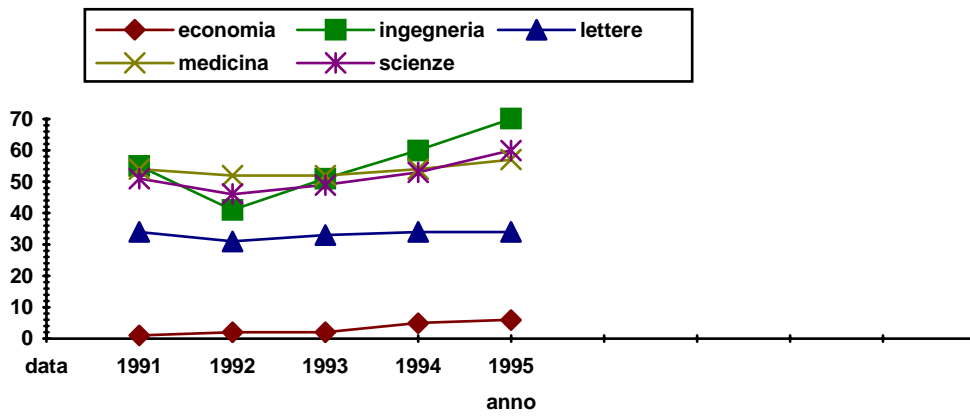


Una analisi delle tendenze, per quanto riguarda il personale dell'UdA si può fare a partire dai grafici che mettono in mostra i dati globali del personale docente per Facoltà.

### personale docente

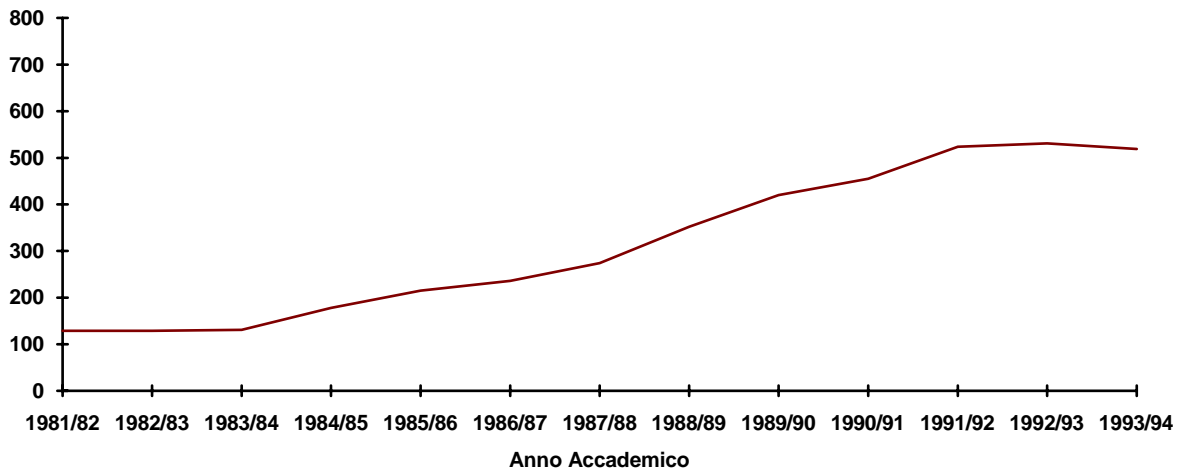


### ricercatori



come pure quello del personale non docente .

### Andamento Personale non docente



Una osservazione più analitica può essere fatta sulla base di indicatori ottenuti facendo alcuni rapporti significativi come : Professori/ricercatori; Professori/studenti; Docenti/non docenti ecc.

#### RAPPORTO STUDENTI DOCENTI

A.A.	STUDENTI	DOCENTI	ST / DOC
1988/89	6214	478	13
1989/90	7165	494	15
1990/91	8057	509	16
1991/92	9300	535	17
1992/93	10867	514	21
1993/94	11848	564	22
1994/95	11093	568	19

Rapporto studenti in corso/docenti A.A. 93/94:  $8254/564 = 14$

#### RAPPORTO STUDENTI NON DOCENTI

A.A.	STUDENTI	NON DOCENTI	ST./NON DOC.
1988/89	6214	352	17
1989/90	7165	420	17
1990/91	8057	455	18
1991/92	9300	524	18
1992/93	10867	531	20
1993/94	11848	519	22
1994/95	11093	505	21

Rapporto studenti in corso/non docenti A.A. 93/94:  $8254/519 = 16$

#### RAPPORTO DOCENTI NON DOCENTI

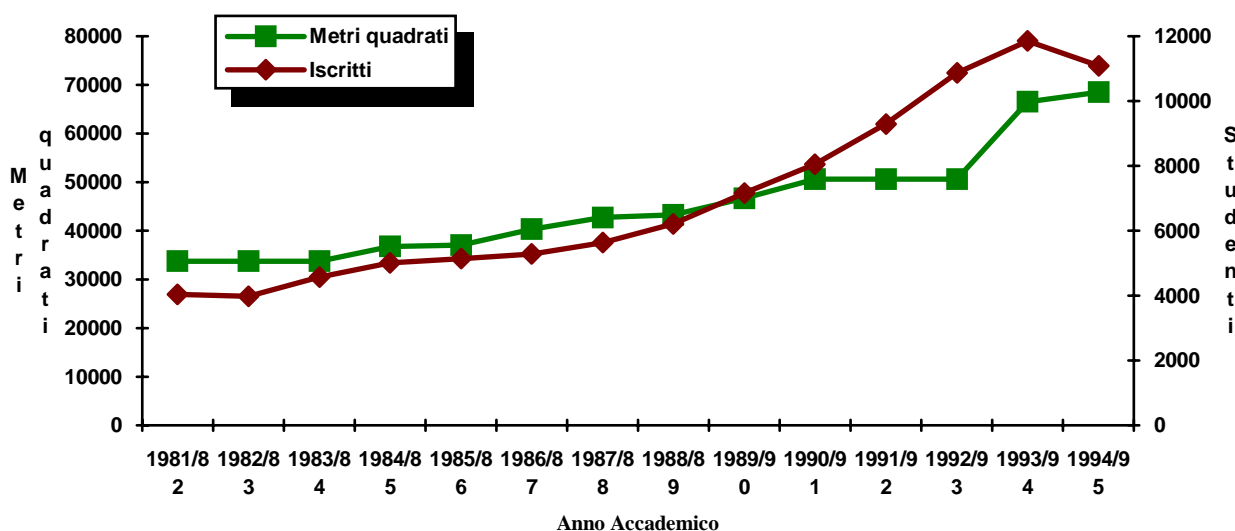
A.A.	DOCENTI	NON DOCENTI	DOC / NON DOC
1988/89	478	352	1,35
1989/90	494	420	1,17
1990/91	509	455	1,11
1991/92	535	524	1,02
1992/93	514	531	0,96
1993/94	510	519	0,98
1994/95	568	505	1,12

## RAPPORTO MQ / STUDENTE

A.A.	STUDENTI	SPAZI DISPONIBILI	MQ / ST
1988/89	6214	43270	6,96
1989/90	7165	46700	6,52
1990/91	8057	50627	6,28
1991/92	9300	50627	5,44
1992/93	10867	50627	4,66
1993/94	11848	65602	5,53
1994/95	11093	65602	5,91

Rapporto mq./Studenti in corso A.A. 93/94: 65602/8254  
 = **mq. 7.95 (media nazionale)**

### Rapporto Patrimonio edilizio - Studenti iscritti



Si possono constatare come alcuni di questi rapporti mostrino profonde differenze e forti squilibri tra le varie Facoltà. Se questo evidenzia l'esistenza di elementi distintivi nella composizione dell'organico rispetto alle particolari caratteristiche dell'utenza delle stesse d'altra parte pone interrogativi sulla possibilità di riequilibrare situazioni anomale che richiedono interventi di mobilità contrastanti con quella caratteristica del pubblico impiego notoramente ridotta.

Una nuova forma di offerta della UdA è stata data dall'attivazione dei Diplomi Universitari (DU) differenziata anche sul territorio ( il DU in Economia del Turismo ha sede distaccata in Sulmona).

Tali attivazioni, pure con la presenza di vincoli come il numero chiuso, hanno consentito una più ampia fruizione della "Università" da parte di una fascia della popolazione studentesca anche in linea con le nuove direttive della formazione a livello comunitario.

## 2) Bilancio consuntivo 1995

E' nota la difficoltà che i Nuclei di Valutazione delle Università incontrano nel "...verificare, mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica,..." (art.5 L.537/93).

Lo stesso legislatore, infatti, con l'esplicito riferimento a "analisi comparative" esclude la possibilità di valutare in senso assoluto i rendimenti delle strutture universitarie vista la evidente impossibilità di esprimere in termini monetari, omogenei ai costi, il valore dei prodotti didattici e ricerca. D'altra parte, è ovvio che una analisi comparativa richiede da un lato che siano identificati parametri e indicatori in grado di correlare i diversi risultati con i relativi impieghi delle risorse, dall'altro che siano noti gli stessi parametri ed indicatori di altre Strutture Universitarie omogenee sia per dimensioni, come numero di studenti e come numero e tipo di Facoltà e Corsi di Laurea, sia come contesto socio-economico in cui si trovano ad operare.

A tal proposito, la stessa Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) nel proporre una prima serie di indicatori fa riferimento a due diversi criteri di classificazione degli Atenei, per numero di studenti (grandi, medi e piccoli), per collocazione geografica (Nord, Centro e Sud).

Considera, inoltre, separatamente gli Atenei che hanno la Facoltà di Medicina da quelli che ne sono privi.

Alla scarsa paragonabilità si aggiunge la modesta significatività degli indicatori di efficienza proposti.

La stessa CRUI (nota 1: relazioni del febbraio '95 "Organizzazione e Metodi dei Nuclei di Valutazione nelle Università Italiane : Le proposte della Conferenza dei Rettori") evidenzia il limitato significato di indicatori quali il costo medio per iscritto o il costo medio per laureato.

Il problema fondamentale è la ripartizione dei costi tra i diversi "prodotti" dell'attività didattica: Corsi di Laurea, Corsi di Diploma Universitario, Scuola di Specializzazione, Dottorato di Ricerca - e dell'attività di ricerca.

Una ulteriore difficoltà deriva dalla stessa struttura del Bilancio degli Atenei che - in osservanza delle regole contabili degli Enti Pubblici non economici - riflettono esclusivamente i flussi finanziari, riferiti alle tipologie di entrata o di spesa, e non i costi delle attività dirette ed indirette che producono i risultati.

Inoltre, il bilancio di Ateneo presenta tra le voci di spesa anche i trasferimenti a strutture periferiche: Dipartimenti e Centri Interdipartimentali, dotati di autonomia amministrativa e di un proprio bilancio di cassa. Questo fatto rende ancor più comune una valutazione globale dell'impiego delle risorse per i seguenti motivi:

- La diversa tipologia dei bilanci: di competenza per l'Ateneo, di cassa per i Dipartimenti;
- la non uniforme impostazione dei bilanci dei Dipartimenti;
- la presenza nei bilanci dei Dipartimenti di voci di spesa che fanno riferimento alla tipologia di entrata corrispondente (M.U.R.S.T. 60%, M.U.R.S.T. 40%, C.N.R. ecc.) corrispondente e non al tipo di impiego (missioni, prestazioni, materiali di consumo, beni strumentali, ecc.).

Nel bilancio di Ateneo si riscontra anche la particolarità che recuperi o trasferimenti dai Dipartimenti sono considerati tra le entrate correnti pur provenendo da strutture dello stesso Ateneo.

Per tutti i motivi sovraesposti si ritiene che, allo stato attuale, si possa solamente avviare un primo processo di valutazione basato sull'analisi del trend di alcuni parametri ritenuto significativi per la realtà locale. A tal fine sono stati esaminati i bilanci degli ultimi tre esercizi riclassificando alcune voci di entrata e di spesa

In particolare si sono uniformate al bilancio '95 entrate e spese che figurano inglobate in altre voci o in altre posizioni nei bilanci '94 e/o '93 (es. M.U.R.S.T. 60%, Prestazioni e contratti conto terzi dei Dipartimenti).

Non sono state riportate le partite di giro e le contabilità speciali (aventi natura di partite di giro); inoltre non sono state considerate come entrate i recuperi (Titolo III, cat. 8, cap. 1) e i trasferimenti dai Dipartimenti (Titolo III, cat. 5, cap 3,4).

### **Analisi delle Entrate e delle Spese**

La struttura delle entrate evidenzia la forte dipendenza dell'Ateneo dai trasferimenti da parte dello Stato e di altri Enti pubblici.

Le entrate proprie, che dovrebbero caratterizzare l'evoluzione del sistema universitario verso una effettiva autonomia, si attestano intorno al 10% (la media nazionale valutata dalla CRUI con riferimento ai bilanci 1993 è pari all'8,3%).

E' da osservare, tra le entrate proprie, il trend positivo dei proventi da tasse e contributi degli studenti. Il raddoppio nel triennio è dovuto però in massima parte all'aumentato carico medio per studente dato il modesto aumento del numero degli iscritti.

Al contrario si riducono considerevolmente i proventi derivanti da attività conto terzi che sono praticamente in linea con le percentuali medie dell'Università Italiane (sempre con riferimento ai dati CRUI sui bilanci 1993).

Lo stesso fenomeno si è verificato anche per le entrate in Conto Capitale destinate alla ricerca scientifica (M.U.R.S.T. 40%, C.N.R.).

Queste entrate, oltre che a fattori esterni, sono legate alla capacità di iniziativa dei singoli gruppi nell'inserirsi in progetti di ricerca nazionali o nel proporsi, come validi interlocutori privati o Enti Pubblici, nel settore della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico.

Non si hanno, al momento attuale, elementi di riscontro dell'influenza sul trend negativo di tale entrate di fattori esterni, quali, ad esempio, riduzioni dei finanziamenti nazionali per la ricerca scientifica e per la ricerca applicata, crisi economica delle Imprese industriali, immobilità di alcuni Enti pubblici sul finanziamento di progetti di sviluppo, ecc. Appare allora opportuno avviare, da parte dell'Amministrazione dell'Ateneo, una approfondita analisi del fenomeno, anche al fine di predisporre strumenti di incentivo, ausilio e supporto ai gruppi di ricerca nell'accesso a finanziamenti nazionali e sovranazionali e nell'acquisizione di contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati.

Si deve, comunque, osservare che un sia pur parziale recupero della riduzione delle entrate "classiche" per la ricerca è stato ottenuto con l'incremento della voce "contributi CEE di Associazioni Enti e privati per attività dei Dipartimenti Centri (Titolo II, cat. 4, cap. 6) in cui sono confluite le entrate per progetti di ricerca finanziati dalla CEE.

Anche su questa linea di finanziamento appare opportuno potenziare azione di promozione e supporto da parte dell'Amministrazione. Tra le entrate correnti, l'incremento dei trasferimenti dallo stato nell'esercizio '95 è in parte dovuto a rimborsi, con competenza '94, su miglioramenti economici pregressi dei dipendenti .

Altre significative variazioni delle entrate si sono verificate sui trasferimenti in Conto Capitale destinati all'edilizia universitaria.

La forte riduzione, rispetto al '93, deriva dalla conclusione dei finanziamenti di grandi progetti quali l'ampliamento della Facoltà di Ingegneria.

## **Spese**

L'ultimo triennio è caratterizzato da un trend positivo per le spese correnti e negativo per quelle in conto capitale e per i trasferimenti ai Dipartimenti.

Nel complesso il fenomeno può apparire preoccupante, esso evidenzia, infatti, un crescente costo di funzionamento della struttura a discapito di investimenti per il suo sviluppo.

C'è, tuttavia, da osservare che la riduzione delle spese in Conto Capitale è dovuta essenzialmente alla diminuzione degli investimenti per nuovi immobili.

Si avvia infatti a completamento una fase che ha caratterizzato l'ultimo decennio, di importanti progetti di realizzazioni di nuove sedi o di ampliamenti.

E' evidente che, raggiunta una condizione di regime, gli investimenti immobiliari sono destinati a ridursi considerevolmente.

Per quanto riguarda i trasferimenti ai Dipartimenti, la riduzione deriva dalle già citate diminuzioni di entrate.

L'aumento delle spese correnti è determinato principalmente dall'incremento dei costi del personale. La Tabella

<b>Anno</b>	<b>Ordinari</b>	<b>Associati</b>	<b>Ricercatori</b>	<b>Non Docenti</b>	<b>Totale</b>
1993	128	198	174	530	1030
1994	173	183	193	516	1065
1995	167	174	215	505	1061

mostra l'evoluzione del personale in servizio negli ultimi tre anni.

Dal confronto con i dati della CRUI emerge che l'Università dell'Aquila presenta rapporti studenti/personale docente e studenti /personale non-docente più bassi delle medie nazionali, anche se prossimi a quelli delle Università di medie dimensioni.

L'Università di l'Aquila presenta però un numero di Corsi di Laurea decisamente più alto di quello di Università con un numero di studenti paragonabile. Si verifica, cioè, che ad una offerta didattica molto articolata corrisponda una domanda complessivamente più limitata, (almeno per gli standards italiani perché si è ancora lontani, nel verso opposto, da quelli di altri paesi europei.

## **Conclusioni**

Pur non potendo esprimere, per i motivi sopra ricordati, un giudizio sull'efficienza e l'efficacia dell'impiego delle risorse, il Nucleo di Valutazione dell'Università di L'Aquila ha tentato una prima analisi degli andamenti di alcune significative voci di entrata e di spesa.

Da tale analisi emergono essenzialmente due aspetti degni di essere evidenziati:

1) La riduzione delle entrate strettamente legate al finanziamento "esterno", cioè non derivante da assegnazioni sul fondo ordinario di funzionamento (ex 60%), dell'attività di ricerca e ai proventi di prestazioni e contratti conto terzi.

2) La sostanziale rigidità delle spese correnti e la loro elevata incidenza sul bilancio dell'Ateneo.

Sul primo punto, dopo una più approfondita analisi delle cause, vanno evidentemente intraprese tutte le azioni necessarie ad incentivare e supportare i gruppi di ricerca per



riportare quelle voci di entrata agli ottimi livelli, rispetto ai dati nazionali, in cui precedentemente si collocavano.

Per il secondo punto la rigidità e l'incidenza dei costi di funzionamento della struttura deve evidentemente spingere a ricercare un miglioramento dell'efficienza più sull'incremento dei risultati che nella riduzione dei costi.

A questo proposito si è osservato che, per quanto riguarda l'attività didattica, si è quasi arrestata la crescita del numero degli studenti che invece si era raddoppiata tra il 1987 e il 1993.

Appare allora estremamente importante che nella politica di gestione dell'Ateneo venga riservata la massima attenzione a tutte quelle misure ed iniziative indirizzate ad incentivare la scelta dell'Università di L'Aquila da parte degli studenti e a mantenere poi tale scelta.

## ENTRATE

ENTRATE CORRENTI PROPRIE	TIT	CAT	CAP	1995 % TOT. %		1994 % TOT % PARZ		1993 % TOT % PARZ				
					PARZ.							
tasse, sopratasse ecc. da studenti	I		1	9.886.596.000	8,73%	72,90%	5.992.981.000	6,23%	54,31%	5.000.451.850	3,19%	43,3%
vendita di beni e prestazione servizi	III		5	2.380.638.840	2,10%	17,55%	3.718.731.057	3,87%	33,70%	5.364.939.288	3,42%	46,2%
proventi gestione reparti clinici convenzionati	III		6	1.020.241.076	0,90%	7,52%	1.172.344.972	1,22%	10,62%	973.570.291	0,62%	8,0%
redditi e proventi patrimoniali	III		7	274.494.188	0,24%	2,02%	151.472.584	0,16%	1,37%	159.095.800	0,10%	1,3%
<i>totale entrate correnti proprie</i>				13.561.970.104	11,98%	100,00%	11.035.529.613	11,48%	100,00%	11.498.057.229	7,33%	100,0%
<b>ENTRATE CORRENTI DA TRASFERIMENTI</b>												
dallo stato contributo ordinario e straordinario	II		2	82.990.331.877	73,31%	88,58%	73.611.492.250	76,56%	89,71%	75.112.780.075	47,87%	93,3%
dallo stato borse per dottorati e specializ.	II		2	7.065.745.000	6,24%	7,54%	6.893.265.080	7,17%	8,40%	4.098.360.000	2,61%	5,1%
da altri enti pubblici e privati	II	3-4		3.043.820.990	2,69%	3,25%	1.175.899.646	1,22%	1,43%	1.001.062.717	0,64%	1,1%
altre	III	8-9	2	590.376.660	0,52%	0,63%	377.007.196	0,39%	0,46%	197.813.070	0,13%	0,2%
<i>totale entrate correnti da trasferimenti</i>				93.690.274.527	82,76%	100,00%	82.057.664.172	85,35%	100,00%	80.410.015.862	51,25%	100,0%
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>												
ricerca scientifica (MURST 40%)	IV		14 2-3	930.500.000	0,82%	15,63%	522.000.000	0,54%	17,10%	1.582.000.000	1,01%	2,0%
ricerca scientifica (CNR)	IV		16	1.010.490.000	0,89%	16,97%	2.113.100.000	2,20%	69,22%	2.036.852.000	1,30%	3,0%
edilizia e grandi attrezzature	IV		14 4-10	3.888.000.000	3,43%	65,30%				61.204.629.350	39,01%	94,3%
altri trasferimenti in conto capitale	IV		15	125.000.000	0,11%	2,10%	417.500.000	0,43%	13,68%	164.000.000	0,10%	0,2%
<i>totale entrate in conto capitale</i>				5.953.990.000	5,26%	100,00%	3.052.600.000	3,17%	100,00%	64.987.481.350	41,42%	100,0%
<b>TOTALE GENERALE</b>				113.206.234.631	100,00%		96.145.793.785	100,00%		156.895.554.441	100,00%	

## USCITE

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>TIT</b>	<b>CAT</b>	<b>CAPIT</b>	<b>1995 % TOT.</b>	<b>% PARZ</b>	<b>1994 % TOT.</b>	<b>% PARZ</b>	<b>1993 % TOT.</b>	<b>% PARZ</b>			
funzionamento organi universitari	I		1 1-4	50.415.560	0,04%	0,06%	48.878.705	0,04%	0,06%	54.054.894	0,05%	0
personale (stipendi, indennità ecc.)	I		2 1-18/37-42	65.286.352.723	57,29%	72,47%	59.230.681.442	53,48%	71,43%	58.151.930.228	48,96%	72
borse di studio, dottorati e specializ.	I		2 13-14/39	7.626.168.408	6,69%	8,47%	7.921.530.080	7,15%	9,55%	6.182.485.000	5,20%	7
iniziative culturali	I		2 19-32	484.826.524	0,43%	0,54%	688.679.699	0,62%	0,83%	925.823.143	0,78%	1
iniziative a favore degli studenti	I		2 33/35-36	1.616.425.000	1,42%	1,79%	834.300.000	0,75%	1,01%	1.309.540.050	1,10%	1
spese per acquisto di beni e servizi	I		3 1-26	11.026.389.156	9,68%	12,24%	10.323.745.775	9,32%	12,45%	10.052.678.445	8,46%	12
trasferimenti ad altri enti	I		4 12-18	991.318.000	0,87%	1,10%	567.496.000	0,51%	0,68%	606.780.000	0,51%	0
funz. centri e scuole e sviluppo DU	I	2/7	34/1-10	2.082.988.202	1,83%	2,31%	2.769.984.508	2,50%	3,34%	2.509.784.990	2,11%	3
altre (oneri fiscali, poste corr. ecc.)	I	5/6/8/9		918.309.148	0,81%	1,02%	538.285.967	0,49%	0,65%	419.307.972	0,35%	0
<i>totale spese correnti</i>				90.083.192.721	79,06%	100,00%	82.923.582.176	74,87%	100,00%	80.212.384.722	67,53%	100
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>												
opere immobiliari	II		10 1-7	11.520.239.001	10,11%	78,44%	14.169.304.016	12,79%	78,51%	24.783.814.131	20,87%	95
immobilizzazioni tecniche	II		11 1-6	3.086.886.345	2,71%	21,02%	3.810.780.946	3,44%	21,11%	1.055.894.016	0,89%	4
rimborso mutui	III		15 1-3	78.992.854	0,07%	0,54%	68.038.256	0,06%	0,38%	58.602.834	0,05%	0
<i>totale spese in conto capitale</i>				14.686.118.200	12,89%	100,00%	18.048.123.218	16,30%	100,00%	25.898.310.981	21,80%	100
<b>TRESFERIMENTI A DIP. E CENTRI</b>												
funzionamento	I		4 1-3/7-10	1.298.000.000	1,14%	14,14%	1.360.000.418	1,23%	13,91%	1.233.120.680	1,04%	9
prestazioni e contratti conto terzi	I		4 4-6	2.632.021.740	2,31%	28,67%	3.653.862.987	3,30%	37,36%	5.341.106.198	4,50%	42
ricerca scientifica	II		14 1-7	5.250.607.643	4,61%	57,19%	4.765.600.000	4,30%	48,73%	6.095.852.000	5,13%	48
<i>totale trasferimenti a dip. e centri</i>				9.180.629.383	8,06%	100,00%	9.779.463.405	8,83%	100,00%	12.670.078.878	10,67%	100
<b>TOTALI</b>				113.949.940.304	100,00%		110.751.168.799	100,00%		118.780.774.581	100,00%	